



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 42

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

94^a seduta: martedì 27 maggio 2014

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	<i>Pag. 3, 4, 5 e passim</i>
* BIGNAMI (<i>Misto</i>)	4
FERRARA Elena (<i>PD</i>)	6
PETRAGLIA (<i>Misto-SEL</i>)	5
TOCCAFONDI, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3, 5
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Toccafondi.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-00828, presentata dalla senatrice Bignami.

TOCCAFONDI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, nel rispondere all'atto parlamentare in discussione, occorre evidenziare che la riapertura delle graduatorie ad esaurimento può essere operata soltanto attraverso un intervento legislativo.

La normativa vigente ha disposto, infatti, all'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge n. 296 del 2006, la trasformazione delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento, dalle quali è escluso ogni successivo ed eventuale inserimento.

L'ultima riapertura, in via del tutto eccezionale, è stata disposta dal legislatore attraverso l'introduzione della IV fascia aggiuntiva con l'articolo 14, comma 2-ter, del decreto-legge n. 216 del 2011. A tale fascia potevano accedere determinate categorie di personale in possesso di abilitazione conseguita fino all'anno accademico 2010-2011.

La limitazione a tale anno accademico rappresenta una previsione coerente con l'introduzione del nuovo sistema sulla formazione iniziale dei docenti e sull'avvio del tirocinio formativo attivo introdotto dal decreto ministeriale n. 249 del 2010.

Le graduatorie ad esaurimento sono utilizzate per le nomine a tempo indeterminato nella misura del 50 per cento dei posti disponibili ai sensi dall'articolo 399 del testo unico delle disposizioni in materia di istruzione (decreto legislativo n. 297 del 1944).

Tutto ciò posto, ricordo che il Ministro, nelle sue linee programmatiche, ha sottolineato la necessità di predisporre misure nei confronti dei precari all'interno di «organici funzionali» che permettano una migliore gestione delle supplenze e un aumento dell'offerta formativa.

Si valuteranno in tale ambito le soluzioni più idonee per tutelare le aspettative dei docenti che hanno ottenuto e che otterranno l'abilitazione attraverso i percorsi formativi previsti dalla normativa vigente.

BIGNAMI (*Misto*). Ringrazio il Sottosegretario per la risposta. Vorrei sollecitare una soluzione in tempi brevi di questo problema che, in realtà, riguarda molte persone collocate in posizioni differenti. Sarebbe poi importante che quella individuata non fosse una soluzione suscettibile di interpretazioni, ma lineare, chiara, equa e giusta per tutti.

Questo è quanto auspico e sollecito, dichiarandomi parzialmente soddisfatta della risposta.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-00713, presentata dalle senatrici Petraglia e De Petris.

TOCCAFONDI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, con riferimento all'attuazione dei percorsi abilitanti speciali (PAS), istituiti per valorizzare le professionalità conseguite dai docenti non abilitati in possesso di determinati requisiti di servizio, l'Amministrazione ha adottato specifiche misure per dare soluzione alle questioni emerse durante le operazioni di avvio dei medesimi percorsi.

In particolare, ci si è adoperati affinché i percorsi potessero consentire la partecipazione della più ampia platea possibile di aspiranti, tenuto conto delle difficoltà che i singoli atenei, in alcuni casi, hanno incontrato nell'organizzazione dei corsi anche a causa della presenza di un numero eccessivo ovvero, più spesso, esiguo di richiedenti l'abilitazione per alcune classi di concorso.

Il problema è stato risolto attraverso l'istituzione di corsi *on line* organizzati dall'Università Roma Tre. A seguito di una apposita convenzione stipulata dall'Università in data 24 aprile 2014 con la competente Direzione generale del Ministero e il Centro per la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola secondaria del citato ateneo, con decreto del Rettore del 7 maggio scorso è stato emanato il bando per l'iscrizione ai suddetti percorsi abilitanti speciali *on line*. Possono presentare domanda, tra gli altri, i candidati provenienti dall'intero territorio nazionale, ammessi a partecipare a classi di concorso non attivate dalle università della propria regione.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle graduatorie d'istituto per il triennio 2014-2017, il relativo decreto è stato adottato in questi giorni per evitare ritardi che potrebbero compromettere il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

Il provvedimento, tra l'altro, prevede, dando seguito a una recente sentenza del Consiglio di Stato, che vengano inseriti in seconda fascia i diplomati magistrali.

Infine, per tutelare la posizione di coloro che conseguiranno l'abilitazione per la scuola secondaria nel corso del triennio di validità delle graduatorie, ogni anno si apriranno due «finestre», per l'inserimento in seconda fascia di chi ha acquisito nel frattempo l'abilitazione attraverso i tirocini formativi attivi (TFA), i percorsi abilitanti speciali e i corsi di laurea in scienze della formazione primaria. In attesa di una delle due finestre

i nuovi abilitati permangono in terza fascia, ma viene loro attribuita, al momento del conseguimento del titolo di abilitazione, la precedenza assoluta nell'attribuzione delle supplenze.

PETRAGLIA (*Misto-SEL*). Signor Presidente, se ho ben compreso quanto riferito dal Sottosegretario, mi sembra che alcuni dubbi siano stati chiariti.

Quindi, mi ritengo soddisfatta della risposta perché uno dei principi che volevamo mettere in evidenza era quello di garantire la pari opportunità su tutto il territorio nazionale. Avevamo rilevato, infatti, una discordanza di modalità di interventi da parte degli Uffici scolastici regionali. Se comprendo bene, con il corso *on line* è stata individuata una soluzione per garantire a tutti questa opportunità.

Sarebbe interessante capire che cosa ciò comporti dal punto di vista dei costi. Così come sarebbe interessante capire se, prima o poi, il Ministero affronterà insieme la vicenda dei PAS e dei TFA (di cui in questa Commissione discutiamo ormai da un anno) per cercare di ridurre questa guerra tra i vari partecipanti ad entrambi i corsi e trovare soluzioni adeguate per entrambe le categorie di insegnanti abilitati.

Da ultimo, consentitemi un appunto che non ha nulla a che vedere con l'interrogazione. Nello specifico mi preme far notare che i tempi assai dilatati necessari per acquisire le risposte alle interrogazioni molto spesso rendono quasi superflua la risposta, della quale comunque, come anticipato, mi dichiaro soddisfatta.

PRESIDENTE. Senatrice Petraglia, per quanto possibile, ci faremo carico di questa sua istanza.

Segue l'interrogazione 3-00935, presentata dalla senatrice Elena Ferrara.

TOCCAFONDI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. La questione dei percorsi abilitanti destinati a docenti della fase di concorso A077 è stata affrontata più volte in sede di risposta a precedenti atti di sindacato ispettivo, tra i quali ricordo l'atto 3-00619 dell'onorevole interrogante.

Anche con la presente interrogazione si richiede una particolare valorizzazione dei percorsi per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello conseguito presso i conservatori di musica. In particolare, si richiede che, per i docenti che hanno conseguito l'abilitazione attraverso tali percorsi, venga prevista un'apposita graduatoria preordinata alle immissioni in ruolo.

Come già chiarito nelle precedenti occasioni, devo qui confermare che, con legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stato chiuso il canale di reclutamento delle precedenti graduatorie permanenti, trasformate in graduatorie ad esaurimento. Questa scelta è stata più volte confermata dal Governo e dal Parlamento ed è coerente con l'attuale sistema di reclutamento.

Ciò premesso, vorrei ricordare che con l'articolo 14, comma 2-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, è stata istituita una fascia aggiuntiva delle graduatorie ad esaurimento destinata ad alcune specifiche categorie di docenti, tra cui coloro che hanno conseguito l'abilitazione nella classe A077 attraverso i suddetti percorsi abilitanti negli anni dal 2008- 2009 al 2010-2011. Si è trattato di un intervento di carattere eccezionale, a fronte della chiusura delle graduatorie, volto proprio a salvaguardare la specifica posizione di coloro che avevano conseguito il titolo abilitante negli ultimi anni di attivazione dei relativi percorsi professionali. La fissazione dell'anno accademico 2010-2011 come termine ultimo per il conseguimento del titolo ai fini dell'inserimento nella fascia aggiuntiva è coerente con l'introduzione di un nuovo sistema di reclutamento basato sul concorso pubblico e con l'avvio del tirocinio formativo attivo disciplinato dal decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249. Per i soggetti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento in data successiva al predetto termine, non inseriti nelle graduatorie ad esaurimento, l'immissione in ruolo si consegue, dunque, secondo le regole generali, attraverso il superamento di un concorso pubblico. Nelle more, il conseguimento dell'abilitazione dà diritto alla sola inclusione nella seconda fascia delle graduatorie di istituto.

A tal proposito, sono state avviate le procedure per l'aggiornamento triennale di tali graduatorie per il triennio 2014-2017, che prevedono, tra l'altro, una nuova tabella di valutazione con punteggi differenziati per i titoli di abilitazione conseguiti negli ultimi anni, tenendo conto sia della durata di ciascun percorso, che della selettività dell'accesso allo stesso.

FERRARA Elena (PD). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta fornita.

Capisco che quello in esame è un tema su cui si è già tornati più volte, ma ciò avviene perché, di fatto, la vicenda della classe A077 (quindi l'avvio dei corsi di didattica della musica all'interno dei conservatori) è stata un po' un'eccezione rispetto ad una normativa che, in altri settori universitari, non ha avuto la stessa conseguenza operativa.

Questi corsi hanno quindi rappresentato un'importante opzione formativa nell'ambito della quale vi era coerenza tra l'ingresso nei corsi e la necessità di posti che, a livello nazionale, venivano registrati. Allo stato, invece, l'attuale assetto risulta assolutamente incoerente e da parte di chi frequenta tali corsi vi è preoccupazione circa il futuro inserimento lavorativo.

Quindi, la richiesta che perviene non solo dagli iscritti ai corsi di formazione di secondo livello, ma da tutto il mondo dei conservatori e dei docenti di didattica della musica, è quella di assicurare una maggiore coerenza ed organicità tra gli aspetti della formazione, dell'abilitazione e del reclutamento.

Da questo punto di vista la risposta fornita non mi sembra si ponga in linea con le norme, così come previste dal decreto ministeriale n. 249 e, quindi, rivolgo una particolare attenzione alla richiesta, avanzata in questi

giorni, di un incontro colto a capire come organizzarsi all'interno dei conservatori.

In conclusione, mi dichiaro insoddisfatta della risposta, al di là della quale auspico che possa esservi, così come del resto sinora è avvenuto – da questo punto di vista, infatti, le risposte, sempre puntuali, testimoniano dell'attenzione rivolta a questo tema – la possibilità di un confronto con il Ministero.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BIGNAMI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il sindacato SAESE, che opera a livello *non profit* nel settore scolastico, secondo quanto diramato dallo stesso agli organi di informazione, ha contestato presso la Commissione europea il decreto ministeriale n. 53 del 2012 con nota di contestazione del 19 novembre 2012;

il sindacato denuncia che la chiusura arbitraria delle ex graduatorie permanenti nel 2007 ha causato l'impossibilità per i precari inseriti nelle graduatorie di istituto di seconda e terza fascia di accedere agli incarichi a tempo indeterminato, anche nel caso in cui le corrispondenti graduatorie ad esaurimento terminassero, e risulta essere in opposizione con quanto stabilito dalla direttiva 1999/70/CE, la quale stabilisce che l'apposizione del termine sui contratti di lavoro è accettabile solo se dovuta a cause oggettive e contingenti;

quanto denunciato dal SAESE è in correlazione con la procedura di infrazione n. 2010/2124 già aperta dalla Commissione europea per violazione della direttiva citata, che pone l'Italia ad alto rischio sanzioni,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda procedere alla riapertura delle graduatorie ad esaurimento per i docenti abilitati, i docenti presenti nelle graduatorie di merito del concorso del 2012 e con riserva, i docenti che si abiliteranno tramite i PAS, al fine di evitare sanzioni da parte della Commissione europea a causa della violazione della direttiva europea legata alla stabilizzazione dei precari.

(3-00828)

PETRAGLIA, DE PETRIS. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il 23 gennaio 2014 si è tenuto un incontro presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulle questioni relative ai percorsi abilitanti speciali (PAS), nel corso del quale sono state segnalate le numerose situazioni anomale sul territorio e sono stati richiesti interventi decisi per garantire il pieno rispetto delle norme e dei diritti dei corsisti;

considerato che:

è stato chiarito che resta di competenza degli Uffici scolastici regionali l'individuazione delle soluzioni (accorpamenti, accordi di rete, corsi a distanza, eccetera) per i corsi non attivabili nei diversi territori e che non hanno quindi alcun senso le proposte di richieste di nulla osta da parte di alcune Regioni: nessun corsista deve cercarsi da solo l'univer-

sità dove svolgerli (né può farlo visto che l'offerta formativa è relativa ai PAS del territorio di competenza), ma è l'USR che deve attivarsi in merito;

il Dipartimento per l'istruzione si è impegnato a diramare una nota in tal senso per garantire omogeneità di comportamento;

rispetto ai corsi per i maestri diplomati, le iscrizioni sono ancora aperte ma risulta che pochi atenei abbiano già dato la propria disponibilità;

i corsi relativi all'insegnamento di uno strumento musicale dovrebbero essere in via di attivazione, anche se probabilmente non ovunque sarà possibile frequentare già dall'anno accademico 2014/2015;

ad avere più difficoltà sono gli insegnanti che afferiscono all'alta formazione artistica e musicale e gli insegnanti tecnico-pratici, sia per la loro specificità sia per l'esiguità dei numeri;

gli aspiranti ai PAS rimarrebbero senza lavoro, se le procedure non dovessero svolgersi nel senso disegnato dalla legislazione, poiché sarebbero costretti a restare in terza fascia d'istituto,

si chiede di sapere quali soluzioni il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per garantire l'attivazione del maggior numero possibile di corsi e la loro conclusione in tempi compatibili con la riapertura delle graduatorie d'istituto e il conseguente inserimento in seconda fascia degli insegnanti formati.

(3-00713)

FERRARA Elena. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

la normativa che regola i percorsi ordinari per il conseguimento dell'abilitazione nella classe di concorso A077, istituiti dai conservatori di musica e comprensivi del corso biennale di secondo livello e dello svolgimento del relativo tirocinio formativo attivo ordinario (475 ore), è prevista dal decreto 10 settembre 2010, n. 249 («Regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"»);

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), prevede che l'accesso ai nuovi percorsi formativi ordinari per gli aspiranti docenti della scuola secondaria di primo grado avvenga tramite delle procedure concorsuali a cadenza biennale;

secondo l'articolo 2, comma 416, «con regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione e dal Ministro dell'università e della ricerca (...), è definita la disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale e dell'attività procedurale per il reclutamento del personale docente, attraverso concorsi ordinari, con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente per il reclutamento del personale docente, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica»;

tale modalità è stata puntualmente applicata dai conservatori di musica per gli accessi ai corsi biennali di II livello a indirizzo didattico A077 a partire dall'anno accademico 2012/2013, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 9, del decreto Ministero dell'istruzione 11 novembre 2011, n. 194;

la corrispondenza tra il numero dei posti vacanti a livello nazionale e quelli messi a bando dai conservatori è confermata dall'articolo 2, comma 4, del decreto ministeriale 8 novembre 2011 e dal decreto 29 novembre 2012, n. 192, il quale ha fissato, infatti, in 1.128 il numero di posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico A077 per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014, richiamandosi espressamente alla previsione del fabbisogno nazionale, fissata in 1.164 posti per il triennio 2012-2015;

in palese contraddizione con le norme citate, l'articolo 15, comma 27-bis, del decreto 10 settembre 2010, n. 249, introdotto dall'art. 4 del decreto ministeriale 25 marzo 2013, n. 81 («Regolamento recante modifiche al decreto 10 settembre 2010, n. 249, concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"»), prevede che «I titoli di abilitazione conseguiti al termine dei percorsi di cui al presente decreto non consentono l'inserimento nelle graduatorie a esaurimento (...) Essi danno diritto esclusivamente all'iscrizione alla II fascia delle graduatorie di istituto»;

si stabilisce in questo modo che i vincitori del concorso per l'ammissione ai corsi accademici di secondo livello, classe A077, per l'anno accademico 2012/2013 debbano svolgere un'ulteriore procedura concorsuale per titoli ed esami preordinata al reclutamento sui posti vacanti;

appare incongruente l'applicazione del citato articolo 15, comma 27-bis, anche ai possessori del titolo di abilitazione nella classe di concorso A077, conseguito all'esito dei percorsi abilitanti ordinari di cui all'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 9 del decreto n. 249 del 2010;

infatti i possessori del titolo di abilitazione nella classe A077, conseguito presso i conservatori di musica all'esito dei percorsi abilitanti ordinari, hanno già vinto una procedura concorsuale per esami e titoli al momento dell'ammissione ai corsi e godono quindi del diritto di accedere a una graduatoria istituita appositamente per possessori del titolo abilitante ordinario per la classe A077 e preordinata all'immissione in ruolo sui posti vacanti, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 416, della legge della 24 dicembre 2007, n. 244,

si chiede di sapere quali iniziative urgenti il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine di fare chiarezza sulla situazione, a tutela e nel rispetto dei diritti dei soggetti interessati.

(3-00935)

